

l'arco

STUDIO INTERNAZIONALE D'ARTE GRAFICA VIA MARIO DE' FIORI, 39/A - TEL. 675.584 00187 ROMA

diretto da Giuseppe Appella

2

KAREL APPEL 15/30 Aprile 1970

Un'aspra, fiammeggiante protesta contro ogni ipocrita compostezza, contro

appel



Le opere, litografie, datate 1955-1969, tirature non superiori ai 120 esemplari, sono state stampate negli Atelier: Rue Daguerre, Paris; J. Pons, Paris; E. J. Desjodert, Paris; Clot-Bramsem, Paris.

Karel Appel è nato ad Amsterdam il 25 aprile 1921. Uno dei fondatori del gruppo sperimentale internazionale COBRA (luglio 1948, Amsterdam). Collaboratore della rivista del gruppo sperimentale in Olanda, « Reflex ». Dal 1946 ha tenuto numerose personali e collettive in Olando e nelle maggiori città del mondo.

Alcune date importanti nello sviluppo del suo lavoro: 1949: realizza una pittura murale all'Hotel de la Ville di Amsterdam - 1950: si stabilisce a Parigi - 1951: Salon de Mai, Parigi; Pittura murale nell'atrio dello Stedelijk Museum di Amsterdam - 1953: 17th Biennal Watercolour Exibition al Brooklyn Museum - 1954: Seconda Biennale di San Paolo del Brasile; Biennale di Venezia: Premio Unesco - 1955: Pittura murale m. 100 x 5 « Le mur de l'Energie », Rotterdam - 1957: Pittura murale per il Padiglione Olandese dell'Esposizione Universale di Bruxelles -1958: Pittura murale al Palazzo dell'Unesco di Parigi - 1960: Premio Guggenheim, New York -1964: XXXII Biennale di Venezia; Opere nei Musei di Copenhagen, Amsterdam, La Haye, Eindhoven, Anversa, Bruxelles, Liegi, Pittsburgh, New York e in collezioni particolari in USA, America latina, Europa, Giappone.

Ha illustrato numerosi volumi. Uno degli ultimi album è « Paysages Humains », Edizioni L'Oeuvre Gravée », contenente 8 litografie originali a colori, tiratura 115 esemplari.

Con la cortese collaborazione di Nesto Jacometti.

Sin dall'inizio Appel è stato espressionista in una forma completamente nuova. Come gli altri giovani artisti del Gruppo Sperimentale Olandese e del movimento internazionale "Cobra", egli ha rivelato nuove energie creative, in uno stile impetuoso, in cui lo stimolo potente dell'ispirazione viene ricercato dipingendo con la maggiore intensità possibile. Si raggiunge così un furore creativo che fa dell'artista il succube estasiato delle proprie sensazioni.

Pur conservando intatto lo slancio della sua vitalità giovanile, sin dal 1954, Appel ha incominciato a concentrarsi più intensamente sui suoi temi. Così la sua arte ha raggiunto una tensione drammatica, e spesso un carattere sconvolgente e tragico, come dimostrano in particolare i nudi del 1956 e 1957. Negli anni successivi, il suo stile esplosivo acquistò la violenta immediatezza dell' "action painting", che però, in questo pittore non degenera mai in futile gesto. Indubbiamente l'arte di Appel è battagliera, aggressiva, audace; ma pur se debba essere definito un dinamico vitalista. per il suo modo di rappresentare gli originari impulsi vitali, Appel è anche artista capace di approfondire, con intuitiva sensibilità, l'intimo rapporto esistente fra l'uomo legato alla terra e il mondo, con tutte le sue gioie e i suoi dolori. Mosso da questi, egli esprime la sua visione bizzarra, grottesca e fantastica del dramma della vita, in uno stile che è chiaramente di sua invenzione. Ed è lo stile del colorista nato, che sa come dirigere l'orgia grandiosa della sua tavolozza con mano magistrale, con un istinto infallibile degli autonomi valori plastici del colore.

Cornelius Doelman

